

*I quaderni di*

# *GRAZZANISE ON LINE*

Giambattista Bergamaschi



## A CAPOLINEA

(liriche dagli anni '70 al 2023)

**Poëtica**

Marzo 2023

## Poëtica

Giambattista BERGAMASCHI: *A capolinea* (liriche dagli anni '70 al 2023)

Realizzato per [www.grazzaniseonline.eu](http://www.grazzaniseonline.eu)

Marzo 2023



*A capolinea* by **Giambattista Bergamaschi** is licensed under a [Creative Commons Attribution - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Unported License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/).

Questo lavoro può essere scaricato, condiviso e distribuito a condizione che non venga modificato né utilizzato a scopi commerciali, sempre attribuendo la paternità dell'opera all'autore

## PREMESSA

Mi rendo conto, finalmente, di come la stesura di qualsiasi opera in prosa d'ampio respiro, di carattere vuoi espositivo-argomentativo, vuoi narrativo, non sia più cosa che oggi io possa affrontare, senza sentirmi male.

Il solo pensiero di non esser mai riuscito a trovare una strada che potesse consentirmi una disinvolta stesura di quei tre o quattro romanzi per i quali sono andato pazientemente raccogliendo, negli ultimi vent'anni, svariati giga di materiale quanto mai vario e originale, infine per sempre relegati nel dormitorio, oppure un modo inusuale e coinvolgente di assemblare, in un saggio di forma inconsueta (tra racconto, taccuino e argomentazione), i 39 capitoli (ciascuno di almeno 10 cartelle A4, per un totale di 450-500 pagine) risultanti da una certosina selezione di quanto annotato durante gli ultimi dieci anni sul tema della scrittura, opera troppo vasta, voluminosa, schiacciante per le mie sole, esigue forze – dunque, non la scriverò –, genera in me un'angoscia che non so più tollerare.

Non è così che da giovane conclusi i miei affari migliori, quanto meno sotto il profilo ideale ed artistico.

Ora languisce quell'adolescenziale, illuso, vitale entusiasmo che in altro tempo mi permise di condurre in porto qualcosa di cui oggi potrei, volendo, sentirmi fiero, ma che, per innumerevoli ragioni, non riconosco più.

Opterò, dunque, per la poesia: così leggera.

Un tempo la definii “roba” da vecchi, stanchi uomini navigati, caratteristica modalità espressiva di chi più non si percepisca nelle condizioni psicofisiche idonee alla distesa e avvincente narrazione ovvero al ragionamento critico di un certo spessore.

Schizzerò quindi, per rapidi frammenti, taluni personali vissuti o emozioni e gli apparentemente nuovi (poiché – com'è possibile vedere leggendo le prime sette liriche qui di seguito proposte – in embrione da almeno cinquant'anni), spontanei sentimenti di quest'ultima mia stagione.

Ma perché continuare a scrivere?

Perché, soprattutto, ancora una volta poesia?

Che cosa mi tiene tuttora aggrappato alla scrittura, benché secondo modalità o risonanze emotive che assiduamente mutano, in questo mio e nostro tempo che ogni cosa investe e travolge?

Forse nelle parole – che scrivo o scriverò – potrò un giorno sorprendere, in virtù di una fortuita – ma sempre attesa – smagliatura improvvisamente prodottasi fra un'immagine e l'altra, la chiave di tutto, la verità sull'universo mondo, quindi anche su di me?

Fin ad oggi, quanto ho prodotto (racconti, romanzi brevi, liriche, saggi critici) ha sempre e fedelmente risposto ad una certa vena sostanzialmente “narrativa”, che non di rado ha assunto funzioni di congeniale metodo d’indagine e disinvolto strumento di ricerca, secondo quel medesimo stile che, nel corso di interi decenni, ha puntualmente contraddistinto lo stesso mio modo di rapportarmi, didatticamente (ma non solo), con le innumerevoli classi, cui è toccata la ventura di avermi quale insegnante.

Un approccio mai fondato sulla mera – fallimentare, se esclusiva – “spiegazione” (fredda, matematica, razionale) di fatti, fenomeni ed eventi; sì, invece, su una vigile, disinibita, appassionata “comprensione” delle riposte “intenzioni umane” (J. Bruner).

Narrazioni veritiere, le mie? Nel momento della loro pro-nuncia, sincere e credibili, poi... chissà?

La parola – narrativa o poetica – potrebbe dunque ridursi a forma/formula vuota? Eppure, sebbene molti sappiano matematicamente ed esistenzialmente “dimostrarne” l’assoluta vanità e inadeguatezza, so perfettamente che ancor oggi non sono in grado di resistere al misterioso richiamo di questa singolare febbre di scrittura che, inesorabilmente, benché ad ogni piè sospinto cerchi di disfarmene, sempre mi coglie alla sprovvista.

Per quale ignoto meccanismo o illusione se ne diventa schiavi, al punto di non sapersene più liberare?

Dicono che la poesia “tradizionale”, fatta di “parole”, sia morta e sepolta da tempo. Mi domando come ciò sia possibile, se la narrazione stessa, quella vera e viva, è ancora, necessariamente verbale; diversamente, non potrebbe sussistere. E se la poesia è anche narrazione, benché liricamente sublimata, proprio non riesco a immaginarla enunciata in altra forma, con altri mezzi che non siano parole.

La poesia “verbale” non morirà.

Il potere suggestivo dell’espressione lirica resterà per molto ancora disperatamente insostituibile.

*Giambattista Bergamaschi*

1.

Nefertiti, volto d'alabastro,  
mostrava pupille lucenti  
specie di notte,  
e più non avrei riposato  
dal dì che la ponemmo  
a centro scrivania.

Fra pipe, carte,  
sigari, libri  
e altro ancora,  
l'arcaico sorriso  
e i fosforici spilli  
dell'occulta Signora  
furon per me  
teso sconcerto  
e certo segno.

Così, il mezzobusto  
dell'egizia korè  
finì altrove.

Non credevo  
sì poco bastasse:  
ogni cosa risolse  
l'abituale indolenza.

(anni '70)

2.

Degli anni andati  
credevo d'aver buona memoria  
e invece non ricordo  
che poche cose,  
strane,  
ma anche belle:  
di quelle che lasciano  
un retrogusto che ha del sacro:

sempre lo stesso,  
e ogni volta nuovo.

(anni '70)

3.

ONIRICO KOAN

Al livello  
della strada,  
l'unica  
salvezza  
fu nel portarsi  
avanti.

(anni '80)

4.

Ebbi un tempo  
nostalgia  
del mare:

cantavo  
il marinaio  
che ero.

Ora scrivo  
di quel canto  
lontano:

rimpiango  
un marinaio  
che più non c'è.

(anni '90)



5.

Un filo teso si arrende:  
il gioiello cade  
e va in frantumi.

Il cospiratore senza nome  
trama contro il buon Maestro  
e ne sradica il seme.  
Non ha volto né dignità,  
ma rema contro,  
e ottiene.

Mente giocose porte,  
troppo larghe  
per non sedurre  
chi non ha giudizio,

e spolpa e sbriciola,  
ogni limpida meta  
erode,

e io non ho voglia  
di contare storie  
sul fil di seta.

(anni '90)

6.

DEDICA

A chi sa leggermi,  
da sempre,  
e più non teme  
il Libro aperto.

(anni '90)

7.

Ogni ricordo  
struggente reliquia  
si fa  
di un passato  
che più non riconosco.

(anni '90)

8.

HAIKU

Fonda è la notte,  
nel mal serrato uscio  
s'infila un gatto.

(2021)

9.

Torno,  
con incedere prudente,  
su persi, aspri  
sentieri  
della mente,  
nell'algida pellicola  
di indelebili memorie  
magneticamente impressi.

In minimale sintesi  
ricerco  
l'ordita essenza  
di mille esistenze,  
paventando  
repentine dipartite:

definite e certe,  
loro sì,  
in anni  
di bufale impunte.

(2023)

10.

Eterna,  
fragile Sunny,

mio tesoro  
perduto,

mio passato  
e presente,

illusione  
e nostalgia,

mirabile canto  
di sogni sfibrati,  
spenti sorrisi  
e mai finiti  
inganni.

(2023)

11.

Colmai di sabbia  
ogni fondale,  
sì che piroscafi  
o bastimenti  
si tenessero a largo,  
tirando dritto,

remoti  
dalla mia isola.

Invero,  
sparuta e lieve,  
qualche scialuppa  
s'avventurò comunque

(sfidando l'insidia)

sino a riva:

per un casto saluto,  
un sodale rimpianto.

(2023)

12.

Il sole di gennaio...

Questo sole,  
questo gennaio.

Passa in fretta  
l'inverno:  
è già primavera.

(2023)



13.

Dissolto ogni abbaglio,  
dove sonnecchia ormai  
la Poesia,

fuor che nell'inquieto,  
forse vano attendere  
che qualcosa

(inedito?),

violando ogni regola,

un bel mattino  
di pioggia  
finalmente  
accada?

(2023)

## INDICE

PREMESSA	pag.	3
Nefertiti, volto d'alabastro	pag.	5
Degli anni andati	pag.	6
Onirico koan	pag.	7
Ebbi un tempo	pag.	8
Un filo teso si arrende	pag.	9
Dedica	pag.	10
Ogni ricordo	pag.	11
Haiku	pag.	12
Torno	pag.	13
Eterna	pag.	14
Colmai di sabbia	pag.	15
Il sole di gennaio...	pag.	16
Dissolto ogni abbaglio	pag.	17
INDICE	pag.	18
Scheda bio-bibliografica	pag.	19

## Scheda bio-bibliografica



Gianni Bergamaschi, nato a San Benedetto del Tronto il 18 giugno 1954, vive a Castrezzato (BS), dove ha insegnato italiano, storia e geografia presso la locale scuola secondaria di I grado.

Ha curato molteplici interessi, dalla narrazione (romanzi e sillogi narrative per <http://www.grazzaniseonline.eu/spip.php?article612>, GAM, [http://www.gamonline.it/index2.php?pagina=edizioni&genere=2&scheda=102&fbclid=IwAR284SrFhVMKkcqfY3Vjj9vq-yPssnnpTZsmO4G8sXPwNsXO9zQ\\_S9RtGxg](http://www.gamonline.it/index2.php?pagina=edizioni&genere=2&scheda=102&fbclid=IwAR284SrFhVMKkcqfY3Vjj9vq-yPssnnpTZsmO4G8sXPwNsXO9zQ_S9RtGxg) e Prospero Editore, [https://www.amazon.it/Storielle-strastrane-Giambattista-Bergamaschi-ebook/dp/B00FXNRR3C?fbclid=IwAR2iF1\\_J-c4P6OMcJ5-k0INoLcCXVwFJyTUIh\\_uRIITyHcsgIRdR1MfJR10](https://www.amazon.it/Storielle-strastrane-Giambattista-Bergamaschi-ebook/dp/B00FXNRR3C?fbclid=IwAR2iF1_J-c4P6OMcJ5-k0INoLcCXVwFJyTUIh_uRIITyHcsgIRdR1MfJR10)) alla ricerca musicologica (quattordici saggi in [www.adgpa.it/didattica.htm](http://www.adgpa.it/didattica.htm)), dalla didattica della storia (attiva partecipazione a svariati team, [www.bibliolab.it/percorsi/soldati.htm](http://www.bibliolab.it/percorsi/soldati.htm), [www.bibliolab.it/materiali\\_dida/bergamaschi\\_piani.htm](http://www.bibliolab.it/materiali_dida/bergamaschi_piani.htm)) alla semiologia (presenza a convegni nazionali e internazionali, produzione di svariati articoli o saggi specialistici), dalla pratica concertistica alla poesia (concorsi letterari, pubblicazione di proprie liriche su riviste e su <http://www.grazzaniseonline.eu/spip.php?article612>).

Chitarrista jazz, ha collaborato con svariati musicisti dell'area bergamasco-bresciana, pubblicando tra l'altro due propri CD, "Sunny" ([www.jazzos.com/products0.php?module=artists&artist=447](http://www.jazzos.com/products0.php?module=artists&artist=447)) e "Spleen" (cfr. *Fly Fingers Duo* in [www.trjrecords.it/it/album/45/spleen.html](http://www.trjrecords.it/it/album/45/spleen.html)).

Ha infine indagato, nel contesto delle stimolanti performance live di alcuni fotografi italiani, le possibilità sinergiche musica/fotografia.

Alcune riviste musicali hanno positivamente valutato la sua originale produzione.

A lungo referente per l'Orientamento e attivo membro della Commissione Continuità Scuole Secondarie di I e II grado dell'Ovest Bresciano, nonché operatore per l'Educazione alla Salute presso l'istituto di titolarità, ha esercitato funzioni di "interfaccia" tra mondo della scuola e ASL (Brescia), nel contesto di un innovativo progetto di prevenzione della dipendenza da alcol, fumo e "dintorni".

Attualmente in pensione, ma sempre disponibile per reading, convegni, conferenze, seminari, tavole rotonde, lezioni e altro simile.

E-mail: [gbguit@libero.it](mailto:gbguit@libero.it)

## ALTRI QUADERNI PUBBLICATI

### Collana “**Fabulae**”

- Giambattista BERGAMASCHI: *Relitti di un piccolo naviglio*
- Giambattista BERGAMASCHI: *Tuscaneide*
- Franco TESSITORE: *Racconti 2*
- Giambattista BERGAMASCHI: *STANZE* (Romanzo psico-architettonico-sexy-tragicomico)
- Giambattista BERGAMASCHI: *Pinzimonio in Via de' Servi*
- Giambattista BERGAMASCHI: *La Pleiade (quasi un giallo letterario)*
- Franco TESSITORE: *Racconti*
- Giambattista BERGAMASCHI: *Tra le righe*
- AA. AA.: *Four Stories* (Letteratura di viaggio: G. Bergamaschi, D.R. Carnevale, F. Tessitore)
- AA. VV.: *Racconti di Natale 2008*

### Collana “**Poëtica**”

- Giambattista BERGAMASCHI: *Liriche seminuove*
- AA. VV. (Classi II-III A, Scuola Sec. di I Grado “A. Zammarchi” Castrezzato (BS)): *Colori*
- Camillo FERRARA: *Le Cicuzze 2019*
- Franco TESSITORE: *Torre del Greco in una "Canción"*
- Giambattista BERGAMASCHI: *Transizioni*
- Camillo FERRARA: *Le Cicuzze 2018*
- Giambattista BERGAMASCHI: *Fermentazione lirica (per una nuova ‘didattica’ della poesia)*
- Giambattista BERGAMASCHI: *Prose e poesie sfiorite (in un giardino quasi zen)*
- Giambattista BERGAMASCHI: *Poëta Novus*
- AA. VV.: *poesie per la donna 2017*
- Camillo FERRARA: *Le Cicuzze 2017*
- Giambattista BERGAMASCHI: *Dire e nascondere. Il "segreto" del poeta*
- Silvana BRIANZA: *Passeggera clandestina*
- Giambattista BERGAMASCHI: *Quando la mente si tradisce: poesie tra sogno e dormiveglia*
- AA. VV.: *Poesie per la donna 2010*
- AA. VV.: *Quanne i suone addeventano Parole*, di Francesco Di Napoli
- Giambattista BERGAMASCHI: *Allora... e ora*
- CLASSE IIA, Scuola Secondaria di I Grado “A. Zammarchi” Castrezzato (BS): *I Colori dell'Autunno - raccolta di haiku*
- AA. VV.: *Poesie per la Festa della Donna 2009*
- Alfredo TROIANO: *Commento al Canto XXVI dell'Inferno*

### Collana “**Historica**”

- Franco TESSITORE: *Il libro dei nati, 1813-1817*
- Franco TESSITORE: *Il 2° libro dei morti, 1816-1820*
- Franco TESSITORE: *Associazione dei Comitati di Provvedimento per Roma e Venezia - Preside Garibaldi - Filiale di Grazzanise*
- Franco TESSITORE: *Grazzanise teatro di operazioni durante il tumulto di Napoli del 1647-48*
- Franco TESSITORE: *Le eruzioni del Vesuvio nella “Gazette”*
- Franco TESSITORE: *1943: Grazzanise nel fronte di guerra*
- Franco TESSITORE: *Emigrati grazzanisani in USA attraverso Ellis Island*
- Franco TESSITORE: *L'Unione Sportiva Grazzanise: una storia diventata leggenda*
- Franco TESSITORE: *La fine del Fulmine: la drammatica avventura di due marinai di Grazzanise (con l'elenco dei caduti)*
- Franco TESSITORE: *Congrega di Montevergine*
- Franco TESSITORE: *Il Libro dei Morti, 1810-1815*
- F. T.: *Appendice al Libro dei Morti*
- Franco TESSITORE (a cura di): *Catalogo delle notizie riguardanti la Chiesa par.le di Grazzanise, di don*

#### Collana "Sapientia"

- Franco TESSITORE, *Jean-Loup Dabadie romanziere: "Les yeux secs"*
- Giuseppe ROTOLI, *La grammatica del dialetto pignatarese*
- Gianni BERGAMASCHI, *La misura del mondo*

#### Collana "Renovata"

- D. Angelo FLORIO: *La mia terra, i suoi grandi e il mio diario di guerra*

#### Collana "Miscellanea"

- Giambattista BERGAMASCHI: *Chiacchiere, gnacchere e pinzillacchere*

Tutti i quaderni elencati sono liberamente scaricabili  
da  
<http://www.grazzaniseonline.eu/spip.php?article612>